



Italian Naval Old Rhythmers Club



Italian cruiser "Carlo Alberto" (1896)

First Warship equipped with radio station. Sailed from Naples on July 1902, she reached the Baltic sea and, conducted by Lt. Commander Guglielmo Marconi, long range two-way links performed with North American Station

Newsletter

2016



Italian Naval "Old Rhythmers" Club

Ideatore e Fondatore
Nicola Mastroviti - IT9XNM

CARICHE SOCIALI TRIENNIO 2016-2019

Presidente		Biagio Venanzoni	IKOPRH
Vicepresidente		Giacomo Comis	I4CQO
Segretario		Italo Martella	I0YQX
Tesoriere		Italo Martella	I0YQX
Sindaco/Revisore dei conti		Mauro Mura	I1MMN
Consiglieri		Antonello Urbani	IKOPHU
Giuliano Sandal	I1SAF - Dimessosi	- Sostituito da Coassin Matteo	I23GHP
Giuseppe Cavarretta	IZOWIT- Dimessosi	- Sostituito da Tozzi Franco	IK4UQK
Sauro Tonelli	IZ1CLA- Dimessosi	- Non Sostituito	
		Giuseppe Alberti	I2AZ
		Giacomo "Joe" Bianchi	IZODBA

È stato assegnato all'INORC il nominativo **IQ1NM** che potrà essere usato dai soci per particolari ricorrenze, previa autorizzazione del C.D. Il suffisso "NM" è per ricordare il nostro Fondatore, Nicola Mastroviti.

INORC SKEDS

DAILY	CW	13,30 GMT	on ±	7.025	Kc/s
SATURDAY	CW	14,30 GMT	on ±	14.055	Kc/s
SUNDAY	CW	09,00 GMT	on ±	7.025	Kc/s

RNARS SKEDS

DAILY	CW	08,00 GMT	on	14.052	Kc/s
-------	----	-----------	----	--------	------

MF RUNDE SKEDS

SATURDAY	CW	07,00 GMT	on	3.570	Kc/s
----------	----	-----------	----	-------	------

MARAC SKEDS

SUNDAY	CW	10,30 LT	on	3.550	Kc/s
--------	----	----------	----	-------	------

Tutta la corrispondenza va indirizzata presso la Segreteria

Italo Martella · I0YQX
Via Torpignattara, 20 - 00177 Roma (RM)
e-mail: secretary@inorc.it

www.inorc.it

Indice Articoli

Comunicazione permanente per tutti i soci INORC

La storia la memoria il rispetto L'INORC

Transatlantico REX – IIOREX

LA NAVE ROMPIGHIACCIO " KRASIN "

Le Onde Corte

Le "Circolari" di Genova PT Radio ICB

Corso di Radiotelegrafia

Comunicato del Consiglio Direttivo

Contest INORC 2016

COMUNICAZIONE PERMANENTE PER TUTTI I SOCI INORC

a cura di I0YQX - Segretario INORC

Approfitto della pubblicazione di questa NL per invitare tutti i soci ad osservare alcuni suggerimenti.

Come tutti sappiamo, o dovremmo saperlo, il compito del Segretario non si esaurisce mantenendo i contatti con i soci in senso lato, ma va ben oltre in quanto contempla mansioni di diversa natura, soprattutto per quanto riguarda la stesura e la gestione di documenti che a volte assumono i caratteri della riservatezza e dove è essenziale una buona padronanza della lingua italiana e la capacità di comunicare tramite i nuovi strumenti di scrittura elettronica. In passato si sono occupati della Segreteria persone forse non adatte a ricoprire un simile incarico che, loro malgrado, lo Statuto prevedeva, ed ancora prevede, che il Segretario sia prioritariamente un Naval, senza curarsi minimamente che abbia profonda conoscenza della storia dell'INORC e delle sue dinamiche acquisita a seguito di lunga militanza nel Club tanto da costituire una vera e propria memoria storica. Prioritariamente non significa che deve essere necessariamente un naval come anche per gli altri incarichi previsti dallo Statuto. Personalmente non sono Naval perché provengo dall'Aeronautica Militare. Non ho fatto i famosi 3 anni di militare a Cuneo, come direbbe il Principe De Curtis, ma ne ho fatti 40 altrove acquisendo tanta esperienza sul campo.

Riguardo il riordinamento dei soci la cosa più sconcertante è la poca collaborazione incontrata soprattutto dagli iscritti di più

lunga anzianità. Le vecchie tecnologie sono state ormai soppiantate, molti soci non possiedono un computer e la tendenza del club, almeno nelle intenzioni iniziali, era ed è quella di mantenere i rapporti con i soci esclusivamente per via telematica. Tuttavia, per non lasciare nessuno indietro, la Segreteria non disdegna ancora oggi di usare il telefono, le Poste Italiane ed in ultima analisi, per fare una simpatica battuta di spirito, anche il tasto telegrafico. Purtroppo molti soci non sono ancora iscritti alla mailing list del Gruppo INORC malgrado siano stati sensibilizzati a farlo da molti anni. Recentemente una decina di soci ha inviato la ricevuta del versamento della quota, per via telematica come richiesto a suo tempo, alla Segreteria. E' stato richiesto loro un recapito telefonico e l'iscrizione alla mailing list del gruppo soci INORC per ben tre volte senza ottenere alcuna risposta. Resta di difficile attuazione anche l'impiego del tasto, e mi rifaccio alla battuta di prima, visto che tanti, ma proprio tanti, non si sentono più in radio forse complice anche la propagazione, salvo però partecipare assiduamente ai contest il sabato e la domenica. Recentemente una decina di soci, di cui tralascio i nomi, hanno sì trasmesso a questa Segreteria la ricevuta dell'avvenuto versamento della quota annua ma omettendo il recapito telefonico, il proprio call ed il proprio numero INORC. Malgrado tre solleciti non hanno ancora risposto. Pertanto invito tutti i soci iscritti alla mailing list, quelli che leggeranno il mio invito attraverso il sito INORC.IT e quelli a cui verrà inviato apposito comunicato tramite Poste Italiane, o sollecitati per telefono, a comunicare alla Segreteria un indirizzo valido di posta elettronica, un valido recapito postale e telefonico ed inoltrare, qualsiasi istanza, completa di call, generalità e proprio numero INORC. Infine desidero ricordare a tutti i soci,

almeno a quelli attualmente iscritti alla mailing list, che l'accesso al gruppo è "riservato" ai soci ed è soggetto a verifica da parte di un amministratore. La Segreteria ha la gestione del gruppo soci e del Consiglio Direttivo, ed ha funzioni anche di moderatore delle comunicazioni e lo scambio di informazioni tra i soci oltre che tra questi ed il Consiglio Direttivo. Mentre l'accesso al gruppo è "controllato" (condizionato dal fatto di essere socio INORC), è stata scelta la modalità "libera" per i messaggi che ognuno invierà. Si fa pertanto affidamento sulla capacità di ognuno di essere il primo "moderatore" dei propri messaggi, per consentirne a tutti la continua, utile e piacevole fruizione. I messaggi potranno ovviamente riguardare qualunque argomento, anche se l'invito è quello di privilegiare quelli connessi con la radio, il CW, il nostro club, ecc. I messaggi non consoni con lo spirito del Club, i messaggi privati e le istanze contenenti espressioni di pesante irrispettoso dissenso dovranno essere indirizzati in altra sede o direttamente all'interessato tramite indirizzo di posta elettronica privata.

I soci che hanno un profilo Facebook possono iscriversi al gruppo INORC del social digitando INORC - ITALIAN NAVAL "OLD RHYTHMERS" CLUB molto utile per scambiare messaggi o Sked.

I soci sprovvisti di profilo Facebook potranno in alternativa utilizzare la chat indicata al link <http://inorc.chatovod.com/> a cura del socio IK2SOE.

Italo I0YQX – Segretario INORC

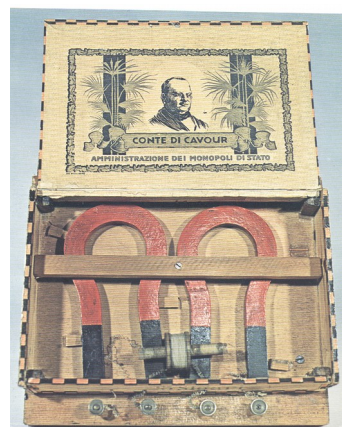
Le Radio

LA RADIO LA STORIA LA MEMORIA IL RISPETTO L' INORC

Il 13 febbraio scorso si è celebrata la giornata mondiale della radio per ricordare la prima trasmissione radio delle Nazioni Unite avvenuta nel 1946. In realtà la radio di anni ne ha molti di più, ne sono passati 122, da quello storico giorno del 1895 che sulle colline bolognesi si udì lo sparo che annuncia al mondo la scoperta di un nuovo impensabile mezzo per comunicare a distanza senza pali e fili. Era nata la Radio. il 13 febbraio si celebra non l' "oggetto" ma il "media" ossia, il mezzo d'informazione e propaganda, più usato da tutte le Nazioni del mondo per promuovere,

migliorare, ove possibile, la conoscenza internazionale delle rispettive identità etniche sociali e politiche. Si pensava che l'avvento della Televisione, del Computer e di Internet avrebbero relegato la Radio in soffitta. Così non è stato. Da un'indagine condotta per conto di una importante società internazionale sembra che, ogni giorno, circa 37 milioni di persone ascoltano la radio mentre sono occupati in altre faccende: Lavoro, Guida, Sport ecc. Questa sorprendente vitalità della Radio è, principalmente, dovuta

alla sua flessibilità, rispetto agli altri media, che richiedono una attenzione costante che impedisce lo svolgimento di altre attività. La "nascita" delle prime radio "Pirata", che trasmettevano da bordo di imbarcazioni posizionate al limite delle acque internazionali, fecero scuola. Oggi una moltitudine di radio "private" affollano lo striminzito spazio delle frequenze facendosi concorrenza l'un l'altra, trasmettono programmi commerciali dedicati quasi esclusivamente a fini pubblicitari. C'è solo l'imbarazzo della scelta.



Per me, la radio è stata, prima di tutto, Scienza, Ricerca, Tecnica. La Radio ha “rimpicciolire” il mondo. Annullando le grandi distanze ha permesso lo sviluppo delle Comunicazioni, ben al di là dei pali telegrafici piantati al suolo e dei cavi sottomarini. Le onde radio superando lo spazio e gli oceani hanno rotto il secolare isolamento dei naviganti permettendo loro di restare in contatto con la terraferma. Oggi vi può sembrare una cosa normale ma fu una vera e propria rivoluzione. a copertura radio ha reso possibile una maggiore sicurezza della navigazione e soprattutto della Vita

Umana in mare. Inizialmente usata per scopi militari, la radio ha avuto il suo principale sviluppo in campo civile. Si pensi alle prime comunicazioni transoceaniche esercitate da Società di Telecomunicazioni quali la Marconi Wireless, la Standard Telephone & Cable e all'italiana Italo Radio. Nel secolo scorso tutte le Nazioni del mondo si dotarono di potenti impianti radio, tolti quelli usati per la radiodiffusione, e ad altri servizi, ci furono emittenti destinate all'assistenza della Navigazione Aerea e Marittima. Pochi di chi mi legge ha mai dovuto maneggiare la “Nomenclature Des

Stations De Radioreperage Et Des Station Effectuant Des Services Speciaux “ un poderoso volume trilingue, edito dall' International Telecommunication Union– U I T – di Ginevra. A nomenclatura riporta la lista di tutti i paesi e relative Stazioni Radio, I compreso il Nominativo Radio Internazionale, la posizione geografica espressa in gradi, primi e secondi di Latitudine e Longitudine. La frequenza. La Classe di Emissione, L'orario di servizio e in base al servizio che svolge fornisce il proprio identificativo in codice morse altre informazioni. La

Nomenclatura è divisa in 12 sezione, una per ciascun servizio. La Sezione 1 è dedicata alla Radiogoniometria. La 2a ai Radio beacons. La 2b ai Radar Beacons. La 3 alle Ocean Station Vessels. La 4 alla Direction – Finder Calibration. La 5 Radio Determination Satellite (earth). La 6 Radio Determination Satellite (space). La 7. Ai Time Signals. La 8 Standard Frequencies. La 9 agli Ursigrams. La 10 Metereological Bullettins. La 11 alle Notices to Navigators and Annexes. La 12 Medical Advice. Anche oggi, nell'era dei Satelliti questi servizi rimangono sempre un insostituibile ausilio alla navigazione, insieme quelli usati per la Radionavigazione vengono ancora trasmessi in codice Morse, Non vi è mai capitato di prendere un aereo e passando davanti alla cabina di pilotaggio udire strani segnali seguiti da un breve prolungato suono ? Oltre l'ascolto sulla frequenza

internazionale di chiamata soccorso e sicurezza, l'indimenticabile 500 Khz, la ricezione e trasmissione dei messaggi e delle telefonate, tutti questi servizi facevano parte del " bagaglio " professionale del Marconi di bordo. Sugli aerei i marconisti sono durati poco, sulle navi un po' di più, dopo poco più di cento anni la moderna tecnologia ha cambiato tutto. Oggi grazie alla copertura satellitare chi si trova in alto mare può alzare il microfono e parlare, subito, istantaneamente, senza la lungaggine delle chiamate, senza i problemi della propagazione, senza i disturbi e le interferenze. Questo indubbio Vantaggio ha portato però alla scomparsa di un mestiere e di una categoria di lavoratori, che ha avuto anche le sue vittime sul lavoro i Radiotelegrafisti, ai quali va riconosciuto rispetto e merito. Agli inizi la Radio era poco più di un rocchetto di fili di

rame avvolti attorno ad una calamita. La trasmissione era a scintilla tra due sferette, la distanza raggiunta era breve. Poi lo sviluppo. Apparati sempre più grandi, veri e propri armadi, poi le valvole, infine la microelettronica. Oggi una scatola di appena mezzo metro quadrato fa più funzioni di quei vecchi e pesanti armadi di un tempo. Ci si fermerà qui ? Non lo so ! ma poco importa. Quello che conta è il non dimenticare ciò che è stato, mantenere viva la memoria è compito di noi dell'I.N.O.R.C. discendenti di quegli " Old Rhythmners " i "Signori " del vecchio ritmo qual era il cadenzato armonico musicale ticchettio del tasto verticale magistralmente " suonato " dalla mano del telegrafista. Essere oggi in I.N.O.R.C. non è un privilegio ma un onere, quello di continuare a far risuonare nell'etere, un armonico " ritmo " in memoria e nel rispetto di quelli che ci hanno preceduto,

Transatlantico REX II OREX

Prima Trasmissione Radiodiffusa da bordo di una nave in navigazione

Il Giubileo della Misericordia, promulgato da Papa Francesco, conclusosi il 19 novembre 2016, ci ha offerto l'occasione per ricordare agli appassionati della Storia della Radio, il primo esperimento di radiodiffusione della voce umana, da bordo di una nave in navigazione in alto mare.

L'eccezionale avvenimento avvenne il 2 aprile 1933 in concomitanza con la solenne cerimonia di apertura dell'Anno Santo straordinario, promulgato da Papa Pio XI. In quel lontano giorno la lussuosa e veloce nave passeggeri italiana S/s REX, vanto della cantieristica nazionale, si trovava in navigazione in mezzo all'Oceano Atlantico alla volta di New York. Nel momento che in Roma il

Papa apriva la Porta Santa, la voce della soprano Rosa Ponselle, che, bordo, stava intonando l'Ave Maria di Schubert, veniva irradiata nell'etere e fu chiaramente ricevuta dalle Stazioni Radio Costiere in America e immediatamente radiodiffusa in diretta ai radioascoltatori. Anche in Italia la voce della cantante fu ricevuta dalla Stazione Radio di Coltano collegata, per l'occasione, in diretta con l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche che, direttamente la radiodiffuse, attraverso i suoi impianti, dando modo alla folla presente in Piazza San Pietro di ascoltarla. Questo eccezionale esperimento, diede il via alle comunicazioni radiotelefoniche Bordo - Terra e viceversa, fino ad allora limitate al solo

scambio dei messaggi radiotelegrafici in codice Morse. Per ricordare questo avvenimento, che ha segnato lo sviluppo delle comunicazioni transoceaniche, i migliori operatori dell'I.N.O.R.C. dal 9 ottobre al 23 ottobre 2016, hanno irradiato, Only CW, il nominativo speciale II OREX raccogliendo oltre 3.000 QSO. Per l'occasione è stata stampata una pregevole "memoria", già molto richiesta, copia della quale è stata donata a sua Santità Papa Francesco, consegnandolo in Vaticano all'ufficio che si occupa della corrispondenza papale il giorno 11 aprile scorso. Se ci sarà una risposta non lo sappiamo, ma se ci sarà ve ne daremo notizia.



Italian Naval "Old Rhythmers" Club
IIOREX
Transatlantico REX
Prima trasmissione in radiodiffusione diretta
In occasione del Giubileo della Misericordia promulgato da
Papa Francesco.
Anno Domini 2015



L'IIOREX ricorda il primo esperimento di Radiodiffusione transoceanica di una trasmissione radiotelefonica effettuato da bordo del Transatlantico REX dotato di un innovativo apparato radiotelegrafico e radiotelefonico capace di erogare la potenza di 1000 Watts. Lo straordinario esperimento avvenne quando la lussuosa e veloce nave passeggeri si trovava in navigazione nel mezzo dell'Oceano Atlantico diretta verso il porto di New York.

Il 2 aprile 1933 in occasione della solenne cerimonia di apertura in Roma del Giubileo Straordinario voluto da PIO XI, la voce della cantante lirica Rosa Ponselle, venne irradiata nell'etere mentre intonava l'Ave Maria di Schubert e fu chiaramente ascoltata in America e in Europa, attraverso la Stazione Radio di Coltano collegata per l'occasione in diretta con il servizio di Radiodiffusione dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche.

La presente memoria, in ricordo di quell'evento è donata a
Sua Santità Papa Francesco
Addì, 10 ottobre 2016.

IIOPR Presidente IIORC
Vincenzo P.

IIOPR Segretario IIORC
Stella Felice

Intelligenti pauca

LA NAVE ROMPIGHIACCIO " KRASIN "

a cura di Biagio Venanzoni INORC 364

Dal 31 marzo al 30 giugno 2017 sarà attivo il Nominativo Speciale R100LK per celebrare i 100 anni di entrata in servizio nella Flotta Russa della Nave Rompighiaccio KRASIN.

Durante la mia sosta a San Pietroburgo sono stato invitato a bordo.

Mettere i piedi sullo stesso ponte di coperta, che nel 1928 ha ospitato i superstiti della tragica spedizione del Dirigibile Italia, tra i quali il Radiotelegrafista Giuseppe Biagi mi ha provocato un'intensa emozione. La storia di questo battello è lunga come la sua vita.

Costruito nel 1916 nei cantieri navali inglesi di Newcastle, entro in servizio nella Marina Imperiale russa il 31 marzo 2017 con il nome di Sviagotor. Ha una lunghezza fuori tutto di circa 100 metri, una larghezza di circa 20 ed un pescaggio di circa 8 metri, Propulsione a vapore, originariamente, fornita da una caldaia a

carbone, che gli limitava l'autonomia a soli 25 giorni di navigazione, nel 1953, nei cantieri navali di Rostov ed Germania dell'Est, trasformata a gasolio aumentandone l'autonomia a 50 giorni,

Spinto da un'elica quadripale raggiunge una velocità di 15 nodi e può spezzare lastre di ghiaccio spesse fino a 4 - 5 metri. Riammodernato nelle sovrastrutture, il ponte di coperta è rimasto quello originale in listoni di legno. Dotato di moderni sistemi di navigazione e telecomunicazioni, il Krasin, così ribattezzato nel 1927, è la principale

Nave Museo russa. Tenuta in perfetta efficienza è pronta, in caso di necessità, a prendere il mare in poche ore. È stata impiegata per aprire la via ai convogli nelle acque ghiacciate dell'Oceano Artico, in numerose spedizioni scientifiche e per i viaggi nell'Oceano Glaciale Artico da Murmansk a

Vladivostok via Stretto di Beering. Nella seconda guerra mondiale trasportava materiali dagli Stati Uniti a Murmansk. Fece tappa a San Francisco e rientro in Atlantico attraversando il Canale di Panama. Principalmente, il Krasin è celebre per aver tratto in salvo i naufraghi della "Tenda Rossa" i componenti della spedizione italiana al Polo Nord del Dirigibile Italia comandato dal Generale Umberto Nobile. Le sue sale e i suoi corridoi sono tappezzati da grossi pannelli riproducenti foto e articoli dei giornali dell'epoca, compreso il Corriere della Sera. A bordo, in un locale vicino alla Stazione Radio vera e propria, i Radioamatori Victor, ex R.T. della Flotta, 82 anni magnificamente portati, e Nick, hanno installato una stazione radioamatoriale col Nominativo R1LK. Molto ricercata dagli appassionati. di QSL.

Vladivostok via Stretto di Beering. Nella seconda guerra mondiale trasportava materiali dagli Stati Uniti a Murmansk. Fece tappa a San Francisco e rientro in Atlantico attraversando il Canale di Panama.

Principalmente, il Krasin è celebre per aver tratto in salvo i naufraghi della

"Tenda Rossa" i componenti della spedizione italiana al Polo Nord del Dirigibile Italia comandato dal Generale Umberto Nobile. Le sue sale e i suoi corridoi sono

tappezzati da grossi pannelli riproducenti foto e articoli dei giornali dell'epoca, compreso il Corriere della Sera. A

bordo, in un locale vicino alla Stazione Radio vera e propria, i Radioamatori Victor, ex R.T. della Flotta, 82 anni

magnificamente portati, e Nick, hanno installato una stazione radioamatoriale col Nominativo R1LK. Molto ricercata dagli appassionati. di QSL.



Le Onde Corte

I Per gentile concessione del socio Domenico Caselli pubblichiamo un testo storico tecnico scritto da Adolfo Brochetelli. "

Il trattato di Madrid (1932) sanciva i vari servizi radiotelegrafici e radiotelefonici che regolamentavano sia la parte delle radiocomunicazioni che la parte telegrafica terrestre. (il primo congresso PT universale fu quello di Berna nel 1874, tali, dovevano avere una cadenza ogni cinque anni). Il trattato di Madrid fra le nazioni firmatarie alle telecomunicazioni era il punto di riferimento degli anni trenta. L'allora governo Italiano che aveva dato i servizi radio elettrici in gestione alla Italo-Radio nel 1924, furono di fatto riassorbiti all'interno del Ministero delle Poste con a capo il Ministro dell'allora governo. Consulente del ministero e uomo di massima fiducia per il capo di governo e per la Marconi Wireless Company era il

Capitano di Vascello Gino Montefinale. Egli in piu' relazioni cerco' di rafforzare il centro nazionale delle TLC a Corniolo con apparati innovativi, fu proprio il ministro di quegli anni che dette l'avvio ai lavori di costruzione ed ampliamento di Genova Radio Castellaccio, Napoli Radio molo S.Vincenzo e Roma Radio San Paolo gia costruita nel 1917, con i loro rispettivi nominativi. L'importanza del centro radio IAC (radio Coltano o meglio ancora Radio Corniolo), pur essendo chiamato solo Radio Coltano, rimaneva di preminente interesse nazionale e veniva quindi totalmente aperto alle telecomunicazioni marittime. Grazie all'esperienza di Montefinale si suddivise prima la flotta mercantile: navi passeggeri, navi da carico. Si suddivise

le navi per posizione geografica giornaliera, si istituì il servizio OBS o Osservazioni Meteorologiche riferite a determinate ore della giornata. Principalmente il messaggio OBS doveva essere trasmesso dalle navi passeggeri tre volte al giorno, mentre per i mercantili una sola volta al giorno (18.00 T.M.G.).

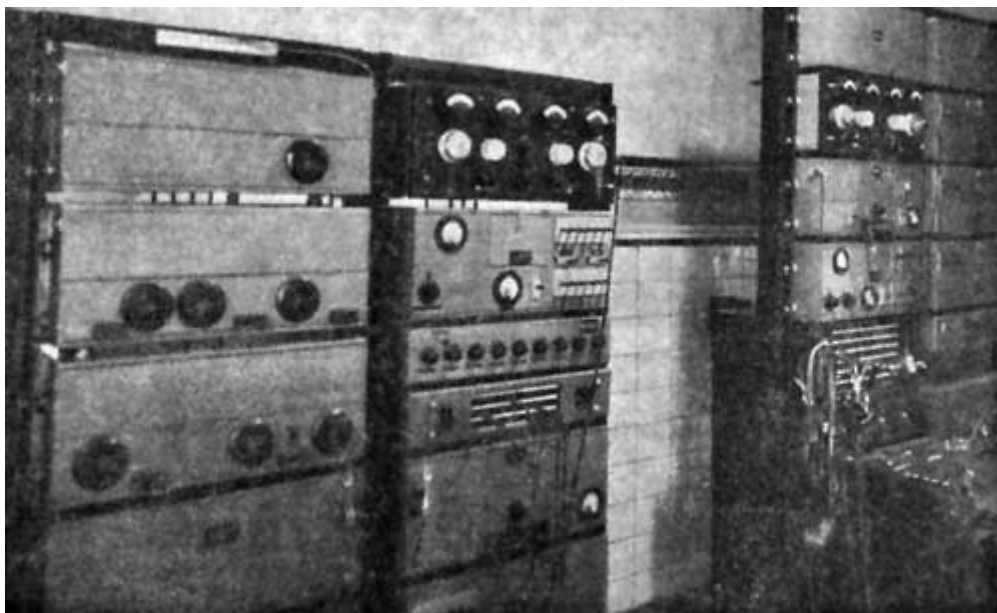


C.V. Gino Montefinale

Cio' permetteva al Dipartimento Statale o Ufficio Presagi di Roma addetto, non solo di sapere la vera posizione nave, ma anche le condizioni meteorologiche del mare in quel dato luogo del mondo. L'ufficio presagi di Roma era incaricato di trasmettere alle altre navi che transitavano in

quella zona le condizioni meteo marine, dando in effetti il via a un sistema innovativo (n.d.A. che oggi 70 anni dopo chiamiamo servizio meteorologico 24 ore su 24). Si suddivise inoltre il mondo in zone al fine di poter meglio distribuire il tipo di apparati verso le aree piu' difficili per

il collegamento. Si rafforzò per dette aree il numero dei lanci all'aria, ovvero i telegrammi giacenti presso il Centro Nazionale Radiotelegrafico e Radiotelefonico, che venivano trasmessi subito dopo il traffico lista almeno tre volte al giorno per le aree piu' lontane.



IAC Centro ricevente duplex di Nodica
Ricevitori RTF ed apparecchiatura telefonica terminale

Gli apparati trasmettenti piu' potenti in dotazione al centro radio erano abilitati anche alla radiotelegrafia, destinata soprattutto alle navi passeggeri, insieme alla trasmissione dei notiziari stampa delle ore 10.00 T.M.G. e 21.00 T.M.G.

Logicamente il servizio radiotelegrafico era esteso anche al naviglio mercantile tradizionale se dotato di apparati ricetrasmittenti in A3 (modulazione di ampiezza).

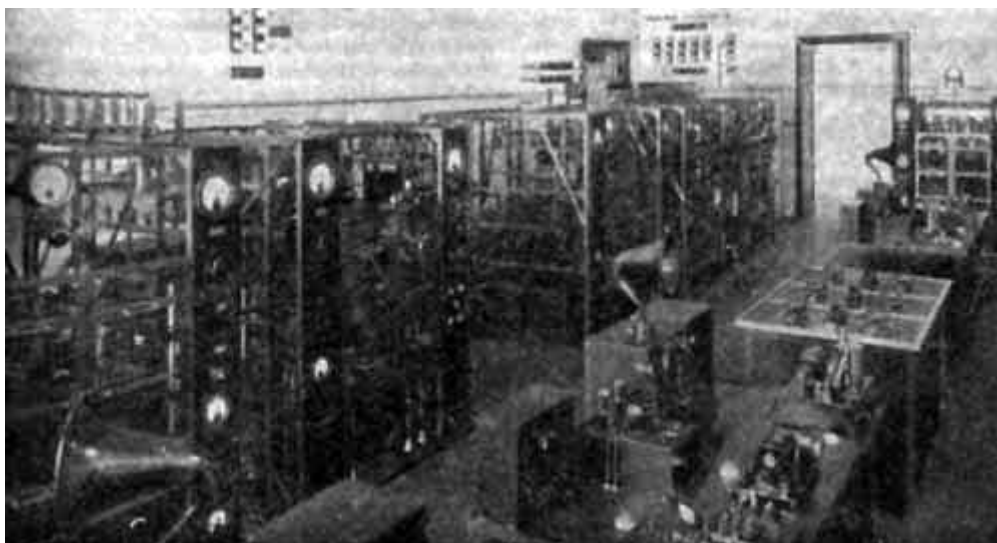
Ma come ben si sa, storicamente, erano molte poche le navi dotate di tali apparati, in quanto erano molto costosi per gli armatori o perche' gli armatori non concepivano ancora la possibilita' che avrebbe dato la radiotelegrafia

all'incremento della gestione della nave, e quindi dei guadagni. Inoltre il Centro Radio, assicurava su frequenze dedicate, il collegamento con tutte le ambasciate italiane nel mondo. A tal proposito voglio ricordare proprio i fatti di Pechino, dove un nostro contingente militare era dislocato presso la

Concessione Italiana insieme ad una nave militare ancorata nel porto piu' vicino a Pechino nel 1925. Montefinale nella sua

relazione, mette in risalto il fatto come la propagazione radio che influiva sui collegamenti con il centro nazionale poteva essere prevista e quindi la stazione radio stessa fosse dotata di antenne riceventi e trasmettenti piu' idonee per quelle zone. Tali aree erano contemplate: Le navi che si trovavano nel Mediterraneo, Mare del Nord, Baltico, Atlantico orientale (Golfo della Biscaglia Portogallo, Stretto di Gibilterra) potevano contare di comunicare sia sulla frequenza di 2400 metri (125 KHz), dove alle 0800, 0918, 12.30, 16, 18 e 20.00 TMG avvenivano i traffici lista e la trasmissione all'aria dei telegrammi giacenti. Sulle onde dei 23, 45 e 45,10 metri alle ore 09.15, 12.30 e 20.00 TMG il traffico lista e lancio all'aria. Su queste frequenze le navi che erano in queste zone, oltre la frequenza di 600 metri e 718 metri, i collegamenti avvenivano nell'arco delle 24 ore. Le navi in Oceano Atlantico occidentale (Canada) e costa est degli Stati Uniti (S.U.), i segnali radio iniziavano a sentirsi con intensita' favorevole a stabilire un collegamento bilaterale dalle ore 16.00

TMG fino al giorno seguente alle ore 0700 TMG. Dal Sud Atlantico (costa orientale dell'America Latina) i segnali radio delle navi si percepivano verso le ore 20.00 TMG fino alle 0400 TMG del giorno seguente. Le navi in navigazione o in rada nei porti del Sud Pacifico (costa occidentale America Latina) si iniziavano ad ascoltare verso le 2300 TMG e scomparivano alle 0600 TMG. Le navi mercantili e le navi di linea passeggeri, come quelle del Lloyd Sabauda poi Lloyd Triestino, che erano in navigazione in estremo oriente a levante di Colombo (a est di Colombo, Golfo del Bengala, Stretto della Malacca, etc) si ricevevano dalle 1400 TMG alle 2200 TMG. Le navi intorno all'Australia si ricevevano verso le 1400 TMG e non erano piu' ascoltabili dopo le ore 1800 TMG. Il contatto dalle Coste degli S.U., Nord O. Pacifico e Messico, le navi sono ascoltate verso le ore 0100 TMG e si mantiene il contatto fin verso le ore 0500 TMG. Spesso sul tratto Panama-Vancouver e' necessario che le navi in onda corta si appoggino con il transito radio, QSP, con le navi in navigazione in Atlantico.



IAC Stazione Trasmittente di Coltano Sala degli apparati RT ed RTF di trasmissione

Esse trasmetteranno anche il ricevuto dei telegrammi lanciati all'aria dal Centro Radio Nazionale, altrimenti la nave che effettuerà il transito con il Centro Radio dovrà farsi carico del traffico giacente. Lungo il periplo dell'Africa dal Mar Rosso al Sud Africa e Africa occidentale le navi sono in contatto bilaterale verso le 1100 TMG e non vengono più ascoltate tra le ore 0100 TMG e 0400 TMG del giorno dopo. Le onde aperte dal centro in onda corta sono 5660 KHz, 6522 KHz, 8355 KHz, 12550KHz, 16775. Nel 1932 il Centro Nazionale di telecomunicazione era dotato di trasmettitori da 1 KW per la frequenza di 500 KHz e 418 KHz. Da trasmettitore da 1,5KW per la frequenza di chiamata di

143KHz (2100 metri) e 1,5 KW per la frequenza di lavoro di 2400 metri o 125KHz. Sempre per queste due frequenze c'erano due TX da 5 KW. per le onde corte servizio telegrafico e telefonico apparato da 2KW dedicati esclusivamente alle frequenze di 17750 khz e 8380 khz in telegrafia A1 e A2 (modulata), (n.d.A. e' possibile che uno di questi due TX da 2KW della Marconi sia quello attualmente al museo delle scienze delle telecomunicazioni a Roma e trattato anche su radiorivista. Mentre gli altri apparati da 14 KW facevano tutte le frequenze assegnate al Centro Radio delle onde corte per le grandissime distanze in particolare.

Nel 1935 viene istituito presso il centro il servizio Medrad o C.I.R.M. per l'assistenza radio medica al personale navigante. Con l'entrata in servizio dei nuovi e più potenti apparati saranno inserite anche nuove frequenze quali 4355KHz, 8515 KHz, 12865 Khz, 17699 KHz. Rimangono primarie le frequenze dei 600 metri o 500KHz e dei 718 metri o 418KHz, come frequenza di lavoro. La stazione radio nazionale di Roma San Paolo sarà dotata di apparati della Telefunken tedesca, secondo gli accordi tra i due governi. La potenza di detti trasmettitori operanti in A1, A2 e A3 sarà di 7KW. Vengono inoltre potenziati tutti gli apparati della

radiodiffusione fonica operanti in onda corta della URI (EIAR), l'attuale RAI, già allora si parlava di trasmettitori da 700 KW sia della Marconi che della Standard svedese che della Siemens tedesca. Non ho trovato notizie se poi furono acquistati anche materiali tedeschi, ho solo trovato che gli apparati svedesi furono pagati in oro (la definizione è Lire-oro), pertanto soldi che invece di rimanere in Italia presero il viaN.d.A.. La Società Radiomarittima si prende carico della fornitura e manutenzione degli apparati di bordo, affinché le navi italiane naviganti su tutti i mari del mondo siano sempre contattabili ed abbiano gli apparati adeguati

agli standard tecnici innovativi in corso. Le aperture di propagazione si agli standard tecnici innovativi in corso. Le aperture di propagazione si intendono variate di più o meno un'ora rispetto a quelle sopra menzionate in ragione della stagione. Analizzando la relazione di Montefinale non si fa accenno esplicito al ciclo undicinale solare, ma già l'implicazione di scrivere più o meno un'ora dall'orario di inizio o fine ascolto, è molto significativa perché non solo è in relazione a un'alba o tramonto spostata per il fuso orario secondo la stagione, ma della conoscenza delle macchie solari. Ho notato che nello stendere l'articolo,

trattandosi solo di ricucire parti ufficiali, la notevole importanza data dall'impronta tecnologica dell'Istituto di TLC di Livorno fondato dal VALLAURI nel 1917. È molto importante che chi legge questo articolo capisca che le navi di allora avevano trasmettitori da 100 Watt o meno a maggior parte era con finali a triodi, quindi oscillatori controllati da VFO o con cristalli di quarzo, le antenne a bordo erano spesso, salvo le navi petroliere, cavi in rame che seguivano la tortuosità dei bigli di bordo. Bigli che erano diversi a seconda della stazza e che servivano per le operazioni di carico e scarico della merce.



ICB Genova Radio primi anni 1950
Trasmettitori Marconi Classe "Pechino" revisionati ed aggiornati per standard di sicurezza, forse ex Coltano Radio IAC
(Trasmettitori 1 e 3 da sinistra)

In genere la stazza delle navi mosse da elica (macchine a vapore) era intorno alle cinquemila o seimila tonnellate, mentre le petroliere potevano essere anche di quindicimila tonnellate. Le navi di linea o passeggeri per la loro maestosa' erano tra i 18 e 24 mila tonnellate e mosse da turbine a vapore (turbonavi). Le nostre navi passeggeri sono state in assoluto, se non i piu' grandi transatlantici, certamente i piu' maestosi come bellezza della nave stessa. Spero di aver condensato, senza commettere errori, la situazione TLC nei primi anni del 1930 nel settore navale.

Sono stati omessi volontariamente nominativi radio ed altri dettagli tecnici perche' non ancora resi

completamente pubblici (almeno per quello che ho ricercato). Posso dire che l'evoluzione scientifica della fine degli anni venti ha portato al massiccio ampliamento di un centro radio concepito nel 1903, e dove con rammarico ho notato che la possente influenza della MARCONI WIRELESS COMPANY ha come bloccato l'evoluzione tecnica di quelle ditte che tra Toscana, Lazio e Nord. Italia stavano costruendo apparati all'avanguardia, mentre negli arsenali militari della Regia Marina avevano gia' nel 1920 messo a punto sistemi ad onde ultracorte sfociati poi nel primo radar. Gli apparati da 2KW di IAC, furono trasportati a Roma PT Radio/IAR e poi ceduti a ICB (Genova Radio) per poi,

almeno uno, venire esposto al museo delle TLC di Roma del Ministero, grazie alla segnalazione di un eccellente radioamatore quale Andrea Borgnino IW0HK a cui va il nostro totale ringraziamento per l'impegno profuso a rianimare Coltano Radio postal telegrafico e telefonico Nda: e' possibile che i due TX da 2 kw di Roma PT Radio IAR nel 1950 alla ristrutturazione di Genova Radio Castellaccio, i cosiddetti Marconi Pechino, siano stati revisionati e messi in sicurezza con protezioni supplementari esterne e date ad ICB, (Genova Radio) come ben si evince dalle foto della stazione trasmittente di ICB Castellaccio scattate o recuperate dal signor Lino Esposito.

Di Adolfo Brochetelli - IK1DQW

Le "Circolari" di Genova PT Radio ICB (Amarcord)

Ho avuto occasione di leggere alcune righe di un SWL genovese I1-3152/GE, Lino Esposito, a proposito di una sua visita alla stazione costiera PT di Genova Radio; nel suo articolo, che descrive la stazione, erano ricordate le "Circolari".

Una circolare, in fonia, ripeteva in italiano e in inglese la frase "Qui Genova

Radio, servizio radiotelefonico marittimo, trasmissione effettuata per la sintonia dei ricevitori di bordo – This is Genova Radio, maritime radiotelephone service, transmission for receivers adjustment".

La seconda circolare, in telegrafia, ripeteva solitamente il messaggio "VVV DE ICB ICB ICB K 812 16 MHz", suscettibile di modifica o integrazione secondo le frequenze

"accese" e dedicate al servizio in quel momento. Molti di voi probabilmente, sicuramente tutti quelli che hanno navigato, le avranno ascoltate, un segnale di presenza rassicurante che consentiva ai marconisti in mare di chiamare gli operatori della stazione costiera per ricevere o trasmettere traffico.

Non saranno molti, invece, a sapere che la circolare in fonia è stata registrata con la voce di un RT in servizio alla stazione radio, ma anche radioamatore, Aldo Antonucci - I1ATL.

Aldo è tuttora QRV anche in VHF ma, soprattutto, attivo in banda 40 metri CW, spesso in QSO con un altro "vecchio" di Genova Radio e dell'INORC: I1ZB. La vecchia circolare telegrafica era invece

realizzata da un manipolatore Telegrafico elettromeccanico dell'officina Palermo, che leggeva da un codice, opportunamente perforato in una "zona" di carta, il testo del messaggio che, di volta in volta, il capoturno inseriva.

Verso la metà degli anni '70, grazie all'interessamento dell'allora Direttore della stazione, p.i. Cazzola Francesco, il sistema fu affiancato da un tasto elettronico automatico ETM4M dotato di memoria. Tuttavia, l'uso del tasto non era molto gradito, stante la necessità di rimemorizzare il messaggio svariate volte il giorno, secondo la variazione delle frequenze operative.



Sorse così l'idea a un operatore RT/RE, che aveva preso servizio alla stazione costiera da poco tempo, di realizzare un sistema elettronico automatico, dotato di memoria permanente, opportunamente configurabile, secondo le frequenze in uso.

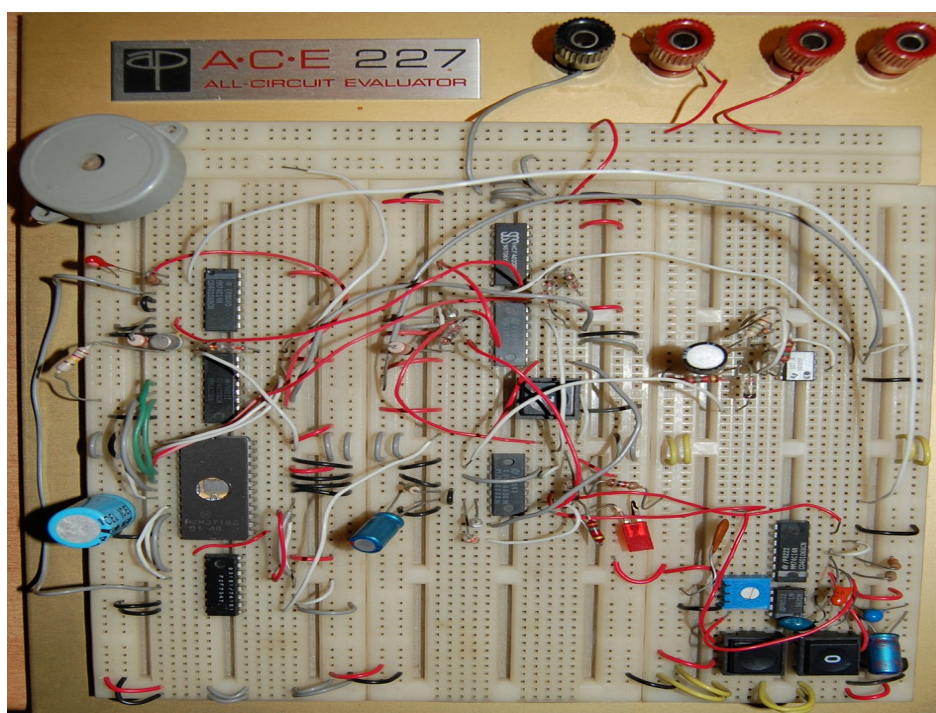
Il progetto, che scartava l'utilizzo di microprocessori ancora poco diffusi, si basava sulla lettura, banale nella sua semplicità, di otto messaggi memorizzati "serialmente" in un MCM 2716C (2048 x 8-Bit UV Erasable PROM) pilotato da un CD 4020 (14-Bit Binary Counter), a sua volta pilotato da

un clock realizzato con una sezione di un MM 74C14 (Hex Schmitt Trigger) che, agendo sulla velocità di lettura della PROM, determinava anche la velocità di trasmissione del codice morse. un clock realizzato con una sezione di un MM 74C14 (Hex Schmitt Trigger) che, agendo sulla velocità di lettura della PROM, determinava anche la velocità di trasmissione del codice morse.

Una semplice circuiteria di commutazione, a circuiti integrati CD 4066B (Quad Bilateral Switch), comandata da quattro interruttori esterni, consentiva la scelta dei messaggi, che

erano di lunghezza variabile secondo le frequenze inserite. Conseguentemente un sistema di reset automatico costituito da un CD 4017 (Decade Counter), leggeva gli spazi e rilevava la fine del messaggio (più di sette punti) assicurando la ripetizione dell'circolare dall'inizio. Tre led indicavano l'accensione dell'unità, il funzionamento del clock e visualizzavano il messaggio telegrafico in uscita.

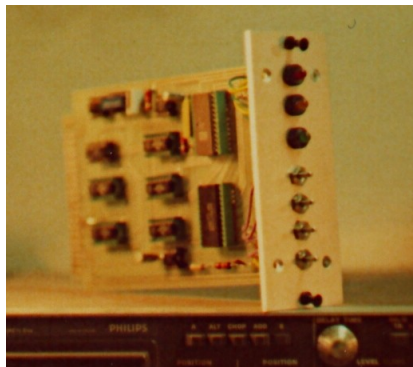
Lo schema elettrico del prototipo è stato realizzato, oserei dire disordinatamente (a essere buoni), su di una "proto-board" per la sperimentazione e la verifica del funzionamento.



Lo stesso schema, opportunamente modificato, è stato adattato e utilizzato, alcuni anni dopo, per sostituire la matrice di diodi che costituiva l'identificativo telegrafico del ponte ripetitore VHF R5 della sezione ARI di Genova, ubicato a monte Fasce. La matrice originaria, come la prima versione dello stesso ponte, era stata realizzata, molti anni prima, da I1WAJ (SK).

Naturalmente questa seconda realizzazione prevedeva anche il riconoscimento del tono a 1750 Hz e le temporizzazioni di ripetizione del messaggio, circuiti già preventivati e presenti, a destra, sulla foto della protoboard.

Tornando alla nostra circolare, grazie alla collaborazione di un altro operatore RT/RE Pasquale

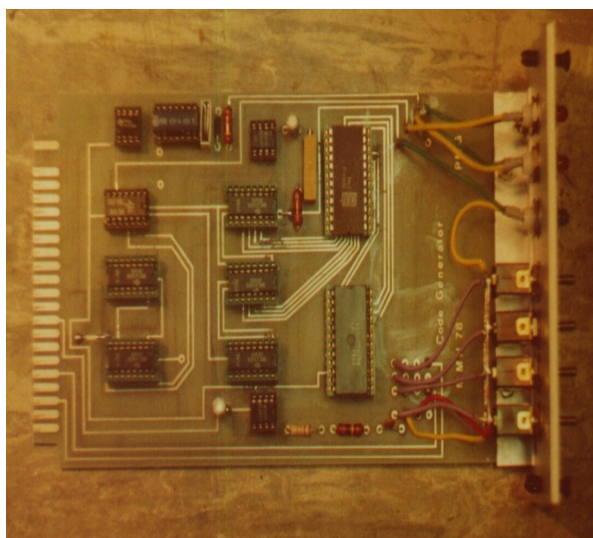


Michele Giovanni, in servizio alla stazione trasmittente di Forte Castellaccio, è stato realizzato il relativo circuito stampato per la versione definitiva del sistema. Il circuito è stato argentato artigianalmente e le schede cablate sono state assemblate in un rack da 3

unità.

La realizzazione finale prevedeva due schede per ogni parte del circuito (alimentatore, scheda logica e unità di pilotaggio) costituendo una ridondanza di moduli per assicurare il servizio anche in caso di guasto di uno di essi, ma la circolare elettronica è andata in pensione senza guastarsi, almeno per quanto mi ricordi.

Di seguito possiamo vedere la foto di uno dei due moduli logici con, sul pannello frontale, i tre led di segnalazione e i quattro interruttori di commutazione (la qualità delle foto purtroppo non è buona).



I circuiti integrati sono tutti dotati di zoccolo per facilitare le riparazioni, nel timore che le scariche atmosferiche potessero danneggiarli. In realtà, poiché la circolare si trovava presso la stazione ricevente nel quartiere genovese di Quarto, a livello del mare, non ha mai avuto problemi come la quasi totalità degli altri apparati. Nella foto che segue, abbiamo un'altra vista del modulo logico, battezzato "Code Generator", con la PROM in alto al centro, alla sua sinistra il trimmer multigiri di regolazione della velocità di trasmissione, la circuiteria di comando e commutazione e il connettore led, si scorgono le iniziali del

disegnatore e realizzatore del circuito stampato (PMG), in basso, sotto ai fili di collegamento ai quattro interruttori, s'intravede la firma dell'autore e l'anno a pettine per l'inserimento nel cablaggio posteriore del rack. A destra, in alto, sotto i fili che collegano i(MMN 78).Ebbene sì, l'ho progettata io e realizzata unitamente al collega citato! Una piccola realizzazione radioamatoriale per una grande Stazione costiera, che forse avrebbe meritato maggiore fortuna. I1MMN

CORSO DI RADIOTELEGRAFIA DA I4CQO Giacomo Comis INORC 112

Spiegazione e notizie del corso

Questo corso è destinato sia a coloro che si accingono per la prima volta al meraviglioso mondo del CW, sia a quelli che, avendo già acquisito una certa preparazione, vogliono migliorare. Accostarsi al mondo del CW è un desiderio di molti OM. Il modo di trasmissione CW è il più semplice sia per le autocostruzioni di apparati sia per la comprensione dei segnali in ricezione. Un esempio lo abbiamo nel constatare quanti OM operano in CW in QRP (fino a 5 W) o QRPP (fino a 1W). Ciò sta a indicare che non occorrono elevate potenze affinché i segnali CW possano essere comprensibili anche a

grandi distanze. Un'altra agevolazione è quella della lingua. Il linguaggio del CW è universale, si può comunicare con qualsiasi paese al mondo. Il CW, nelle comunicazioni commerciali è stato abolito perché è stato superato da altre tecnologie di comunicazione più moderne. Sulle navi l'ufficiale marconista non esiste più. Gli esami di CW per ottenere la patente di Radioamatore sono stati eliminati. Questo però non vuol dire che è vietato trasmettere in CW. I radioamatori sono gli unici che ancora utilizzano questo meraviglioso modo di operare. E' in corso a livello internazionale la proposta che il CW diventi patrimonio dell'umanità UNESCO. In moltissime Sezioni

si eseguono ancora corsi di apprendimento del CW e secondo me non è cambiato nulla rispetto al passato. Anche quando era obbligatorio seguire i corsi di CW in quanto materia di esame, erano sempre solo gli appassionati di questo modo operativo ad intraprendere l'attività. Proprio come adesso: si avvicinano al mondo del CW quelli che hanno la volontà di imparare per apprendere questo modo operativo. In alcuni Stati le persone comuni, cioè quelle che non hanno nessun legame con le telecomunicazioni, seguono dei corsi di CW, solamente per il piacere di imparare i segnali Morse e per cultura personale.

Metodo di Insegnamento

Tutta la parte grafica è stata concepita a titolo di controllo e per fare conoscere quali sono i segnali corrispondenti ai vari caratteri, numeri, interpunzione, segnali di procedura ecc. Le prime 8 lezioni sono destinate ad imparare a ricevere tutto l'alfabeto e i numeri. L'allievo dovrà imparare il suono emesso e corrispondente ad ogni singola lettera. Quando si ascoltano per la prima volta i suoni componenti punti e linee, si deve ripetere il suono mentalmente per la traduzione dei punti e delle linee nelle varie combinazioni dei caratteri. Tenere a vista la pagina dove sono presenti le lettere per lezione in modo da dare una sbirciatina se si ha l'incertezza della individuazione della lettera trasmessa. Quando si avrà la padronanza delle varie combinazioni sonore, tale lavoro mentale e visivo sparirà automaticamente. Tutti gli esercizi di ricezione sono composti a gruppi di cinque lettere e l'allievo dovrà scrivere in modo da incolonnare i vari gruppi ricevuti. Anche il modo di scrivere ha la sua importanza. La prima cosa è quella di scrivere in lettere minuscole, come siamo abituati a scrivere normalmente. Questo ha molta importanza quando si raggiungerà la velocità

sostenuta della ricezione .. Un'altra cosa molto importante è quella di non scrivere i caratteri con scatti veloci. Cioè: anche quando la trasmissione è lenta, non si dovrà avere la premura di scrivere il carattere velocemente, ma si dovrà adattare la velocità di scrittura con la velocità di trasmissione, quindi con calma, in modo da curare anche la perfetta scrittura. L'allievo, dalla velocità di scrittura dei caratteri ricevuti, potrà capire che l'indice dell'apprendimento è dato proprio nello scrivere i caratteri tanto lentamente da seguire la stessa velocità della trasmissione. Scrivere il carattere ricevuto con scatto veloce significa che ancora c'è incertezza nell'interpretazione dei suoni dei caratteri. Il segreto di una buona ricezione, quando si arriva ad una certa velocità, è di tenere in mente anche fino a tre caratteri e scriverli in sequenza. In poche parole, quando finisce la trasmissione del gruppo, si dovrà ancora scrivere uno, due o tre caratteri tenuti a mente, ovviamente il numero dei caratteri da tenere in memoria dipende dalla velocità di trasmissione. L'esercizio di scrivere ciò che si riceve, si fa ai fini della compilazione di messaggi tipo telegrammi, per esempio nei casi di emergenza. Oppure nella partecipazione di esami di controllo della velocità raggiunta

in ricezione. Con le prime lezioni, i caratteri saranno trasmessi ad una velocità che è quella che più si adatta alla comprensione auditiva dei segnali (da molti esperimenti eseguiti si è arrivati a concludere che la velocità del carattere che si adatta maggiormente alle capacità auditive è 60 per minuto). Ha invece molta rilevanza il tempo tra un carattere e l'altro. All'inizio sarà abbastanza lungo per dare all'allievo la possibilità del ragionamento. Man mano che si prosegue con l'esercitazione tale tempo diminuisce fino ad essere annullato e portato al normale intervallo di tempo tra le lettere. Si è stabilito internazionalmente che prendendo come segnale unitario il punto, i segnali complessivi Morse sono così concepiti: **il punto è uguale ad un punto; la linea è uguale a tre punti; gli spazi dei vari elementi che compongono il carattere sono uguali a un punto; lo spazio tra i caratteri sono uguali a tre punti; gli spazi tra le parole o gruppi sono uguali a sette punti.**

Nel corso delle esercitazioni si raccomanda di non insistere su un esercizio che si riesce a ricevere senza errori. In effetti l'esercizio ha il suo effetto positivo quando si commettono errori. Appena l'esercizio viene eseguito con il minimo di errori, si dovrà cambiare e proseguire con il successivo aumentando la difficoltà. Si raccomanda di ripetere lo stesso l'esercizio fino a quando si riesce a commettere pochi errori per passare al successivo aumentando la difficoltà. Il corso prevede di portare l'allievo alla capacità di ricezione alla velocità di 120 caratteri per minuto. Se si ha l'accortezza di controllare la quantità dei caratteri ricevuti per minuto, si noterà che non corrispondono alla velocità dichiarata per l'esercizio. Il motivo è presto spiegato.

Internazionalmente si è stabilito di usare il gruppo PARIS per stabilire la velocità di trasmissione; in effetti se si contano in un minuto di trasmissione 24 volte PARIS, la velocità corrispondente è di 120 caratteri per minuto. La stessa velocità di trasmissione con gruppi diversi da PARIS risulterà sicuramente diversa. Per quanto riguarda la trasmissione, non si toccherà tasto se prima non si raggiunge la velocità di ricezione di almeno 60 caratteri al minuto.

Il corso prevede tanti esercizi i quali saranno adattati al tipo di manipolatore che si sceglierà di usare. Per il tasto tradizionale telegrafico verticale, si farà

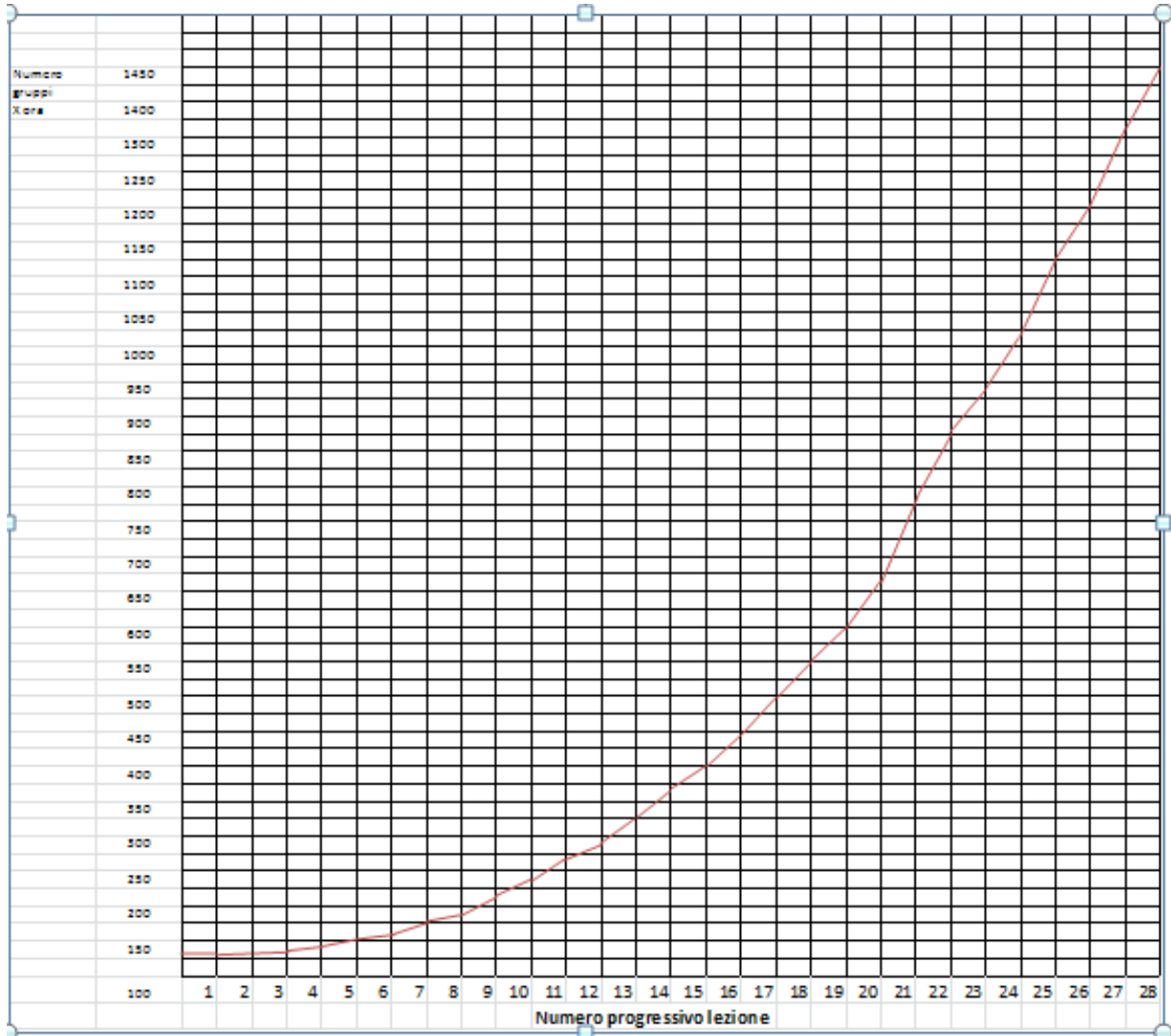
riferimento al DVD oppure su "youtube" (la corretta manipolazione con il tasto verticale di I4CQO) relativo alla spiegazione dell'uso di tale tasto.

Se si sceglierà di adoperare un tasto automatico orizzontale, il mio consiglio è di usare quello con singola pad. Il motivo è molto semplice: il doppio pad serve per trasmettere in "jambicsqueeze" solo pochissime lettere, ma complica parecchio la meccanica del tasto. In effetti le gare di velocità di trasmissione vanno fatte con i tasti a singolo pad. I primi esercizi di ricezione hanno lo scopo di imparare l'alfabeto e ogni ricezione relativa a ciascuna lezione va ripetuta tante volte fino alla ricezione completa senza errori o per lo meno con pochi errori. Una volta le prime lezioni comprendevano i caratteri più facili da ricevere per poi proseguire con quelli più difficili man mano che si arrivava al completamento dell'alfabeto e dei numeri. Ma gli esperti dell'insegnamento moderno del CW, dopo vari esperimenti, sono arrivati alla conclusione che bisogna iniziare (al contrario di come si faceva prima) dai caratteri più difficili e proseguire man mano con quelli più facili. Il motivo è presto spiegato: se il corso comprende le prime 8 lezioni, per imparare l'alfabeto e i numeri, prima le lettere più facili venivano ripetute per tutte le 8 lezioni mentre quelle più difficili solo per poche lezioni (quelle finali), con conseguente ritardo di

apprendimento sulle esercitazioni con le lezioni successive perché le lettere più difficili non si erano ascoltate a sufficienza. Con il secondo metodo si ribalta circa 80 gruppi in un'ora, alla lezione 16 si riescono a ricevere oltre 450 gruppi di 5 lettere con conseguente maggior profitto di il modo per imparare l'alfabeto dando il giusto numero di lezioni in relazione alle difficoltà dei singoli caratteri e numeri. Ovviamente le lezioni successive comprenderanno le lettere delle lezioni precedenti.

Un'altra indicazione sul proseguo del corso è constatare che l'apprendimento ha un andamento logaritmico. Man mano che si va avanti, dato che gradatamente si aumenta la velocità di trasmissione, durante il tempo della lezione si riesce a ricevere sempre più gruppi di caratteri e quindi maggior guadagno per l'esercizio. È prettamente teorico, perché come dicevo prima non tutti i gruppi possono essere PARIS, però dà Per esempio se alle prime lezioni si riescono a ricevere esercitazione. Vedi grafico sotto. Questo grafico l'idea dell'andamento logaritmico dell'apprendimento del CW.

Nota: per sentire le lezioni contenuti nella chiavetta, si deve avere nel proprio computer il programma Windows Media Player



Programma Per Lezione				
Lezione N°	Modalità Trasmissione Automativa	Velocità Carattere	Note Spazi	
			Tra lettere 1 = 3 Unità	Tra Gruppi 1 = 7 unità
1 e 2		60	9	5
3 e 4		60	8	5
5 e 6		60	7	4
7 8 9		60	6	4
10 e 11		60	5	3
12 e 13		60	4	3
14		60	3	2
15 e 16		60	2	2
17		60	1	1
18		65		
19		70		
20		75		
21		80		
22		85		
23		90		
24		95		
25		100		
26		110		
27		120		

Lezione 1	Lezione 4
K -.-	A .-
Y -.-.-	W .-.-
C -.-.	J .-.-.-
	P .-.-.
Lezione 3	
U .-.-	R .-.-
F .-.-.	L .-.-.-
Lezione 2	Lezione 5
G -.-.	N -.
Z -.-.-	D -.-
Q -.-.-	B -.-.-
	X -.-.-
Lezione 6 e 7	
E .	V .-.-.-
I .-	T -
S .-.-	M -.-
H .-.-.-	O -.-.-
Lezione 8	
1 .-.-.-.-	6 -.-.-.-
2 .-.-.-.-	7 -.-.-.-
3 .-.-.-.-	8 -.-.-.-
4 .-.-.-.-	9 -.-.-.-
5 .-.-.-.-	0 -.-.-.-



Italian Naval "Old Rhythmers" Club

Il Consiglio Direttivo

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.12.3 dello Statuto , si informano tutti i soci che: Al termine di apposito procedimento disciplinare, esperito ai sensi e per gli effetti dell' Art. 10.2 nei confronti del socio e componente di questo C.D. Sig. Antonello Urbani IK0PHU, quest'ultimo è stato espulso dal C.D. e dal Club I.N.O.R.C. a far data dal 27 marzo 2017.

Si rende, altresì, noto che per solidarietà con l'espulso, si sono dimessi i soci Gaspard De Rosa F6DUR e Lino Pappalardo IZ0DDD.

Si dispone la pubblicazione della presente comunicazione sulla Newsletter.

Il presidente del Consiglio Direttivo
Biagio Venanzoni

Addi: 11 aprile 2017

Contest INORC 2016 - Considerazioni del contest manager

<p>Questa edizione del contest INORC è stata contrastata da pessime condizioni DX. Come potete constatare dai vostri Log i QSO sono notevolmente calati. Sono stati inviati al Contest Manager 40 log per un totale di 1125 Qso. I log pervenuti relativi a stazioni estere sono 18. Debo constatare che pochi soci INORC hanno inviato i loro log. Ben 13 log contenevano errori nel file Cabrillo fornito, nessun log è stato penalizzato in quanto è evidente che gli errori effettuati sono stati prodotti in buona fede e comunque non invalidanti i QSO effettuati.</p>	<p>A riguardo la ricezione dei file in formato Cabrillo debbo segnare una elevata presenza di errori nei log che mi sono stati inviati. Erano presenti altri errori sulla formattazione Cabrillo della riga QSO non dipendenti dai software utilizzati ma dalla varietà di possibilità di inserimento della medesima. E' necessario al fine di facilitare il lavoro del contest manager che per la prossima edizione vi sia una verifica più attenta dei log prima del loro invio. Sono pochi gli errori Reali, Doppi, Qso non in Log, Nominativo Errato, etc. segno che evidenzia a mio parere un'elevata Professionalità nell'</p>	<p>esercizio del CW che non è stata minimamente offuscata dalla minore capacità nell'utilizzo del computer. Quest'anno è stato riutilizzato il software di controllo che ho scritto lo scorso anno e che ho affinato con il Contest Manager 2015 - Fabio Coppola IZ8DSS. Ad ogni partecipante il contest verrà inviata: questa copia delle considerazioni del Contest Manager; Il file UBN, a dimostrazione della trasparenza di come è stato calcolato il punteggio e di come sono state calcolate le penalità, nel rispetto del regolamento stesso. La; classifica Generale</p>
---	--	---

Dieci Anni di Contest

Anno	Naval	Indipendent	SWL	Control Log
2016	24	14	0	1
2015	38	26	1	7
2014	61	46	0	4
2013	58	30	3	0
2012	58	67	5	14
2011	63	40	3	11
2010	50	28	4	5
2009	51	23	2	8
2008	62	36	7	4
2007	44	18	1	5
2006	48	20	2	0

Commenti dei Partecipanti

I5ECW :
scarsa partecipazione, troppi
contest tac, uft, bb più contest che
Stazioni! propagazione da incubo
sulle bande alte! grazie a tutti
coloro che mi hanno
risposto. 100w, window 40e80, 2el. 2
0m.

I6HWD :
Scarsissima
partecipazione.....una disgrazia
totale!!

IZ1CLA :
Quest'anno è stato un flop che mi
ha deluso vista la scarsissima
partecipazione di om Italiani ed ho
notato chesiamo stati snobbati
dagli europei ; spero che ciò sia
dovuto alla mancata divulgazione
dell'evento in tempo utile e non al
disinteresse verso il nostro
contest.

IK1RDN :
Poca propagazione ed ancora
meno partecipazione... peccato!

IK3TZB :
Peccato! partecipazione troppo
scarsa.

IT9CKA :
Contest molto bello scarsa
partecipazione da parte della
stazioni navali di tutti i club - 100
watt - dipolo 40/80m - TS 2000

IU7FKP :
Rig: ft1000mp e il fedele Verticale
Marconi 2013 replica. SOAPBOX:
Grazie a tutti e a questo punto...
Buone feste :)

IW1BCO :
Pochi Ppochi sudatissimi qso in
QRP a causa di una propagazione
assente sulle bande alte e pessima
anche in 40 metri. Anche la
partecipazione mi è parsa inferiore
agli anni scorsi

OE3ND :
Always a pleasure to send a small
log... 73 to all entrants...

UA32FT :
TNX 73!

UR5EFL :
Tnx for test

I6FDJ :
Grazie ai pochi partecipanti Filippo

OE3FCC :
My dear NAVAL-friends!
I am working your nice INORC-
contest 3. - 4.12.2016 and send my
log. Declaration: I have operated
according to all the rules and
regulations of your country that
pertain to amateur radio. The
conditions were not very good at
this contest time, so i cannot work
more stations in 8 hrs. A lot of italy-
stn are calling cq, but after calling
from me, they were away. Sri..

DF4BV :
Attached pls find my log from
the INORC Contest. Conditions
were not optimal but activities
by navy stations were on a low
level in CW. RNARS none MF 1
Marac 1 HB9 1 CA 1 but also
italian stations. One italian
station refused my call, made
qsy to work an italian navy
station 2 kHz up. 35 qso for a 24
hrs test seems to be wasted
time. In general a disappoint-
ing and frustrating contest.
Anyhow mni tnx for your work.
Best seasonal greeting to you
all and your families.

I2AZ :
Brutto, brutto contest, propaga-
zione pessima , pochi partec-
opanti , segnali deboli ed eva-
nescenti che scomparivano in
pochi secondi, Altri tre contest
concomitanti, TAC, WSEM e UFT,
che hanno contribuito a ridurre l'
interesse dei pochi parteci-panti

Contest INORC 2016 Classifiche Finali

Call	Qso Dichiarati	Qso Validi	Punti Calcolati	Moltiplicatori calcolati	Totale Calcolati	Moltiplicatori Dichiacati	Punti Dichiarati	Totale Dichiarato	categoria
IK1YBL	25	23	185	15	2775	16	196	3136	CHECKLOG
IK2TKX	25	23	194	14	2716	16	214	3424	INDIPENDENT
PA0RBA	17	15	181	13	2353	14	193	2702	INDIPENDENT
ON3ND	17	11	101	8	808	11	151	1661	INDIPENDENT
M5M	9	9	126	6	756	6	126	756	INDIPENDENT
DL7VMM	8	8	90	7	630	7	90	630	INDIPENDENT
PD7CJT	14	13	116	5	580	5	118	590	INDIPENDENT
US3LX	6	5	71	4	284	4	73	292	INDIPENDENT
LZ3YV	6	4	40	3	120	4	51	204	INDIPENDENT
OE1EBC	3	3	40	3	120	3	40	120	INDIPENDENT
UR5EFL	4	3	32	2	64	3	52	156	INDIPENDENT
LZ2CH	21	21	60	1	60	1	60	60	INDIPENDENT
PA0VLA	2	2	20	2	40	2	20	40	INDIPENDENT
UW7CF	8	7	26	1	26	1	27	27	INDIPENDENT
DM7CW	1	1	10	1	10	1	10	10	INDIPENDENT
IZ6TGS	107	107	783	42	32886	42	783	32886	NAVAL
I4CQO	95	94	561	43	24123	43	562	24166	NAVAL
IZ1CLA	61	60	456	35	15960	36	466	16776	NAVAL
IK3TZB	52	51	447	31	13857	31	448	13888	NAVAL
I5ECW	55	53	428	31	13268	32	439	14048	NAVAL
I2AZ	87	81	393	29	11397	33	436	14388	NAVAL
I6FDJ	55	51	408	26	10608	28	449	12572	NAVAL
IT9CKA	43	42	385	24	9240	24	387	9288	NAVAL
IT9DSA	36	34	333	22	7326	22	345	7590	NAVAL
PA3EYC	42	39	277	21	5817	23	307	7061	NAVAL
IZ2RBR	34	31	240	20	4800	22	270	5940	NAVAL
IZ8NXG	25	25	223	21	4683	21	223	4683	NAVAL
IU7FKP	26	25	214	20	4280	21	224	4704	NAVAL
I6HWD	28	27	237	18	4266	19	247	4693	NAVAL
IN3FHE	27	26	208	20	4160	21	218	4578	NAVAL
DF4BV	35	31	208	16	3328	17	239	4063	NAVAL
IW1BCO	17	17	161	13	2093	13	161	2093	NAVAL
IZ7DJR	22	22	148	14	2072	14	148	2072	NAVAL
IK1RDN	16	16	160	12	1920	12	160	1920	NAVAL
IZ3GHP	23	21	141	13	1833	15	161	2415	NAVAL
OE3FFC	16	14	141	13	1833	14	151	2114	NAVAL
PA3EVY	19	17	156	11	1716	13	176	2288	NAVAL
IZ1GAR	21	20	146	11	1606	12	156	1872	NAVAL
IZ8SWO	8	8	80	8	640	8	80	640	NAVAL
UA2FT	8	7	52	5	260	6	62	372	NAVAL